

I «Giochi della corruzione»

Lo scandalo sfiora il presidente Samaranch

ROMA Uno dei mediatori utilizzati dalle varie città candidate per curare i loro interessi nei rapporti con il Cio è Goran Takacs, figlio di Artur Takacs, consigliere tecnico del presidente del Cio Juan Antonio Samaranch. Lo scrive il quotidiano svizzero «Le Temps» che pubblica anche le reazioni dello stesso Goran Takacs, contattato telefonicamente a Lubjana dove si trova in viaggio. Tra l'altro, Takacs dice di avere lavorato per 12 città candidate, ma spiega che la sua società (Im-Studio 6, una sede nei pressi di quella del Cio a Losanna) fornisce soltanto analisi di mercato, valuta-

zioni delle concorrenti e progetti di promozione. «Il mio lavoro - assicura - non è quello di comprare i voti dei delegati e non l'ho mai fatto». Riconoscendo che ci sono state pratiche illegali nel caso di Salt Lake City (che non lo coinvolgono perché non ha mai lavorato per la candidatura americana ai Giochi invernali 2002), Takacs si rallegra che il Cio abbia deciso di «fare una grande pulizia». In un'altra intervista pubblicata dal quotidiano svizzero tedesco Neue Zürcher Zeitung si sostiene che un membro del Cio sarebbe tra i mediatori che nell'ultimo decennio hanno com-

merciato voti per condizionare le scelte di sedi olimpiche. Lo sostiene il vicepresidente dello stesso Comitato Olimpico Internazionale Marc Hodler le cui rivelazioni hanno portato alla luce il giro di corruzione in cui sarebbero coinvolti alcuni membri dell'organizzazione sportiva. «Ciò ha aggiunto Hodler che però non ha voluto fare nomi - è ancora più grave. Ha guadagnato molto nel corso degli ultimi anni». L'ex presidente della federazione internazionale ha anche detto di essersi deciso a parlare per il timore che la vicenda venisse messa a tacere».



Doping, indagato Matarrese

A ver arrecato ingiusto profitto a club o calciatori occultando positività. È questa l'ipotesi di accusa con cui i magistrati Piro e Roselli della Procura di Roma hanno fatto notificare l'avviso di garanzia all'ex presidente della Figc, Antonio Matarrese, ora vicepresidente Uefa. Lo stesso avviso sarebbe stato notificato dall'ex responsabile medico della commissione antidoping, Carlo Tranquilli. Nel mirino dei magistrati ci sarebbe anche Luciano Nizzola. Per lui l'avviso potrebbe scattare oggi.

Mondiali 2006 Manovre inglesi

LONDRA Scandalo nel football del Regno Unito: Graham Kelly, segretario generale della federazione inglese, si è dimesso ieri sera a sorpresa per un prestito concesso in segreto nel quadro di manovre per aggiudicarsi il mondiale del 2006. Da dieci anni al timone della ricca Football Association, Kelly avrebbe elargito di sua iniziativa un prestito di 3,2 milioni di sterline (circa 9 miliardi di lire) alla federazione del Galles in cambio di un forte sostegno agli sforzi inglesi per ottenere i mondiali del 2006. I gallesi si sarebbero in particolare impegnati ad appoggiare Keith Wiseman, presidente della Football Association, a diventare vicepresidente della Fifa. Kelly ha 53 anni e si è dimesso dalla poltrona (con annesso un maxi-stipendio di circa 750 milioni di lire all'anno) subito dopo un voto di sfiducia del comitato esecutivo della federazione. Il prestito al Galles non risulta infatti autorizzato secondo le procedure in vigore.

In breve

Un calcio da mille e una notte

Italia-Word Stars 6-2. Nizzola: «Mi fido dei magistrati»

STEFANO BOLDRINI

ROMA Pioggia di gol in un giorno di bufera per il calcio italiano, tra avvisi di garanzia arrivati (Matarrese) e altri che potrebbero arrivare (Nizzola). Pioggia di gol in una serata che ha celebrato i cent'anni della Federcalcio, e visto la piega che sta prendendo la situazione, tra club prepotenti e inchieste scottanti, sono cent'anni di solitudine. Scolaresche in festa, palloni in cielo, banda, marcia e marce, mezzo stadio pieno, una parata di stelle di prima grandezza: tutto bello, ma la festa è già finita, l'inchiesta-doping non dà tregua. Ed è giusto così, forti e vincenti è bello, puliti è meglio.

ubriaco. La sveglia Albertini e Totti. Il romanista continua ad avere belle idee, il milanista è in serata di buoni pensieri. Ecco il lancio lungo che pesca al 37' Di Francesco nel posto giusto: tiro in acrobazia, 2-2. Al 44' l'Italia va in vantaggio: Albertini per Fuser, sassata all'incrocio, 3-2.

Nella ripresa gloria per Chiesa, una tripletta per lui. Il primo gol all'11' (servizio di Maldini), bis al 32' (cross di Tommasi) e tris in chiusura. Debutta Delvecchio, si rivedono Tommasi, Cois, Bachini, Torricelli, Pessotto, anche la formazione delle star sembra la compagnia dei celestini, ormai è solo un'esibizione. In tribuna Nizzola, il presidente Nizzola esibisce invece ottimismo: «Ufficialmente non ho ancora ricevuto l'avviso di garanzia, ma sono tranquillo perché ho le mani pulite. Sono avvocato da quarant'anni e ho fiducia nella giustizia. Questa storia non rovina la festa». Se lo dice lui.



In tutto questo, l'Italia zoffiana ha fatto quello che ha potuto. Un buon avvio di partita, poi venti minuti in cui i nostri Prodi sono rimasti abbagliati dagli avversari, infine la scossa, l'orgoglio, la riscossa. La partita vera è durata un tempo, il primo naturalmente. Nella ripresa i cambi hanno spargiato la situazione, ma era tutto previsto, un'amichevole-celebrazione non può essere una cosa seria, anche se Zoffia pensava diversamente.

Per il ct contava l'Italia, per gli amanti del calcio a trecentosessantat gradi era un invito a nozze vedere un attacco composto da Batistuta-Weah-Ronaldo, con Zidane e Rui Costa nel ruolo di suggeritori. L'estasi è durata trentuno minuti, quelli iniziali. Poi, da copione, Ronaldo ha salutato la compagnia, sostituito dal croato Suker. In quella mezzora, la difesa italiana ha ballato la mazurka, poco protetta da un centrocampo dove il migliore è stato Albertini: tre assist prima di consegnarsi alla doccia. Di Francesco e Fuser hanno coperto meno del previsto e così la difesa azzurra è stata spesso saltata in velocità dai tagli in diagonale di Zidane e Rui Costa e dalle accelerazioni di Ronaldo e Batistuta. Bene Inzaghi, che ha subito capitalizzato, dopo dieci minuti, uno splendido cross di Albertini: la girata al volo, di sinistro, ha costretto Pagliuca ad arrendersi. A quel punto l'Italia ha commesso l'errore di trascinare i piedi, come se i giocatori indossassero le pantofole. Squadra allungata, una manna per la tribù dei piedi d'oro del Resto del Mondo. Sprecato da Inzaghi un assist di Totti (11'), ecco una pioggia di stelle. Al 14' Peruzzi respinge con le mani, fuori area, un pallonetto di Ronaldo lanciato da Zidane, l'arbitro francese Arrel ha il cuore tenero: assolve il portiere. Al 19' Weah lancia bene Ronaldo, ma il brasiliano non aggancia, passano due minuti e Zidane dice a Batistuta che è ora di segnare, l'argentino, figurarsi, non fa una piega, carica il sinistro e il tiro è devastante. Due minuti e il Resto del Mondo concede il bis. Doppio passo di Ronaldo che fa mangiare la polvere a Cannavaro, tiro a rientrare del brasiliano, smarnacciata di Peruzzi, Maldini non riesce ad allontanare il pallone, Weah allunga il piede e raddoppia.

Zoff scuote la testa. Si alza in piedi, urla. L'Italia è un pugile

ITALIA	6
WORD STARS	2
ITALIA: Peruzzi (46' Buffon), Panucci, Cannavaro (46' Torricelli), Nesta (38' Negro), Maldini (55' Pessotto), Fuser, D. Baggio (46' Tommasi), Albertini (46' Bachini), Di Francesco (46' Cois), Totti (55' Chiesa), Inzaghi (46' Del Vecchio).	
WORD STARS: Pagliuca (46' Shorunmu), Ze Maria, Nyathi, Dunga (46' Joao Pinto), Hierro (55' Nakata), Winter (46' Guerrero), Rui Costa (46' Hernandez), Zidane (46' Salas), Batistuta (46' Bierhoff), Ronaldo (31' Suker), Weah.	
ARBITRO: Harrel (Francia)	
RETI: 10' Inzaghi, 21' Batistuta, 22' Weah, 36' Di Francesco, 43' Fuser, 56', 80', 85' Chiesa	

Il saluto del Papa per il centenario Figc

CITTÀ DEL VATICANO Calciatori e dirigenti della nazionale italiana e della Federazione gioco calcio in prima fila, ieri all'udienza generale di Giovanni Paolo II che, nell'aula «Paolo VI» ha anche rivolto un saluto alla delegazione, presente per il centenario della Federazione stessa.

La delegazione guidata dal presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola ha donato al pontefice una medaglia d'oro coniata per il primo secolo della Figc e una maglia della nazionale. «Contanta cordialità - ha detto il Papa - saluto i rappresentanti delle varie federazioni europee e della squadra «World stars» selezionata dalla Fifa, insieme ai delegati della Federazione italiana gioco calcio, del Comitato organizzatore per il centenario e della Nazionale italiana».

«Il mio più fervido augurio - ha aggiunto - è che questa importante manifestazione sia un'occasione propizia per porre in luce il significato vero dello sport al servizio dei giovani, dell'intesa tra i popoli e della pace».

Il Papa ha anche ricordato i partecipanti al «derby del cuore» che si svolgerà il prossimo 21 dicembre allo stadio Olimpico: «Saluto - ha detto Giovanni Paolo



Il-gli organizzatori, gli artisti e tutti coloro che prendono parte al tradizionale «derby del cuore» ed auspicano che questa manifestazione sportiva sia di stimolo e di incoraggiamento per rafforzare in ciascuno i valori della fratellanza, dell'amicizia e della solidarietà».

IN BREVE

Centenario Figc: premiati Blatter e Zoff

Il presidente della Fifa Joseph Blatter, in Italia per le celebrazioni del centenario della Figc, ha ricevuto la prima pagina del «Libro d'oro» del calcio italiano. A consegnare il premio al massimo dirigente del calcio mondiale è stato Fausto Fontecedro, vicepresidente della Editalia spa, la casa editrice del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che ha realizzato l'opera con il patrocinio della Federcalcio. Anche il ct della Nazionale italiana Dino Zoff ha ricevuto la preziosa lamina ieri sera, prima dell'inizio della partita tra Italia e Resto del Mondo. Su 20 lamine d'oro sono stati impressi alcuni dei momenti più significativi del calcio italiano (tra gli altri, il primo campionato del 1898, Italia-Germania del '70, il mondiale di Spagna 1982) grazie a una tecnologia rivoluzionaria messa a punto dalla Mitsubishi Materials Corporation che consente di lavorare l'oro in fogli sottili come carta su cui è poi possibile stampare in quadricromia.

Calcio, gli arbitri di serie A della 14a giornata

Gli arbitri di serie A della 14a giornata: Cagliari-Bologna: Bolognino di Milano; Empoli-Parma: Boggi di Salerno; Inter-Roma (il posticipo serale alle ore 20,30 su Tele+) Pellegri di Barcellona PdG; Juventus-Salernitana: Borriello di Mantova; Lazio-Udinese: Tombolini di Ancona; Perugia-Fiorentina: Cesari di Genova; Piacenza-Bari: Rodomonti di Teramo; Sampdoria-Milan: Bettin di Padova; Vicenza-Venezia: Messina di Bergamo.

Milan: dopo Lehmann e Boban va via anche Ba

Dopo gli addii annunciati di Lehmann e Boban, anche Ibrahim Basaluta il Milan. Il Newcastle lo ha corteggiato e il franco-senegalese non sembra disdegnare l'offerta. «So che il Milan ha già parlato con i dirigenti inglesi. Io ho avuto un colloquio con Gullit, sarei disposto ad andare via già a gennaio». Il giocatore, che ad inizio stagione era stato impiegato per qualche ora sulla fascia sinistra prima del rientro di Ziege, è stanco di stare in panchina. «Sono giù di morale, come potrei non esserlo? Non-gioco mai». Oggi alle 13.45 la squadra di Zacccheroni incontrerà in amichevole a Milanello l'Arcene, formazione bergamasca.

Vittorio Gassman farà recitare Roberto Baggio

Vittorio Gassman vuol far recitare Roberto Baggio. Gassman sarà protagonista di una serie tv, in onda in primavera su Canale 5, che avrà come tema l'insegnamento della recitazione. Oggi è arrivato per conoscere e coinvolgere nella fiction Roberto Baggio. «Perché Baggio? Perché è uno stampo unico - ha detto Gassman - Sono curioso di conoscerlo perché è uno strano tipo di solitario e perché mi piace assai, è qualcosa di particolare. Comunque io resto romanista: tiepido, ma romanista».

Schumi-Villeneuve: processo Ferrari-Toscani

È stato aggiornato al 25 febbraio prossimo il processo al fotografo Oliviero Toscani, accusato di diffamazione nei confronti della casa automobilistica Ferrari. Il rinvio è stato deciso per attendere la decisione del gip sulla richiesta di archiviazione fatta dal pubblico ministero per la posizione di Gaia Piccardi, la giornalista che aveva riportato in un suo servizio sul «Corriere della Sera» le frasi di Toscani che hanno fatto scattare la querela della casa di Maranello. Ricordando la collisione avvenuta il 26 ottobre dello scorso anno tra le vetture di Schumacher e di Villeneuve, il popolare fotografo aveva detto: «Sono certo che l'ordine di tamponare Villeneuve è arrivato dalla scuderia Ferrari, e Schumacher da buon soldato ha eseguito».

Coppe europee, niente derby per le italiane

Grande sfida «italiana» nell'Uefa: Roma-A.Madrid, cioè Zeman contro Sacchi

LA GRIGLIA DEI QUARTI					
CHAMPIONS LEAGUE		COPPA DELLE COPPE		COPPA UEFA	
Andata	Ritorno	Andata	Ritorno	Andata	Ritorno
3	17	4	18	2	16
marzo	marzo	marzo	marzo	marzo	marzo
Real Madrid (Spa)	Dinamo Kiev (Ucr)	Chelsea (Ing)	Valerenga (Nor)	Marsiglia (Fra)	Celta Vigo (Spa)
Manchester Utd (Ing)	INTER	Lokomotiv Mosca (Rus)	Maccabi Haifa (Isr)	BOLOGNA	Lione (Fra)
JUVENTUS	Olympiakos Pireo (Gre)	Varteks (Cro)	Majorca (Spa)	Bordeaux (Fra)	PARMA
Bayern Monaco (Ger)	Kaiserlautern (Ger)	LAZIO	Panionios (Gre)	Atletico Madrid (Spa)	ROMA

GINEVRA Nessun derby italiano nelle Coppe europee. Anzi, se le cose dovessero andare per il verso giusto, ci potrebbero essere sei squadre italiane nelle semifinali delle coppe europee. Questo è l'esito del sorteggio delle tre competizioni (Champions League, Coppa delle Coppe e Uefa) il cui sorteggio per i quarti di finale si è svolto ieri a Ginevra.

Unico derby uscito dalle urne, riguarda i tedeschi del Bayern Monaco e del Kaiserslautern in Champions League. Lo scontro fra tedeschi rappresenterebbe il «clou» dei quarti se non vi fosse Manchester United-Inter. Due superpotenze del calcio mondiale a confronto, Ronaldo contro Yorke, Beckham contro Baggio, Giggs contro Djorkaeff: lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. Quando al nome della Juventus è stato accostato quello dell'Olympiakos, un brusio si è alzato nella sala

del grande hotel ginevrino. Tutti i presenti erano coscienti che la Juventus è stata bacata dalla fortuna. Delle otto qualificate, infatti, l'Olympiakos è quella meno pericolosa a livello tecnico. Conta nei suoi ranghi lo slavo Djordjevic, che lo scorso anno fece un favore ai bianconeri segnando al Rosenborg negli ultimi minuti e consentendo alla Juve di essere ripescata fra le seconde, ha un gran tifo e qualche nazionale greco. Non dovrebbe bastare per eliminare i bianconeri.

Nella Coppa delle Coppe Sven Goran Eriksson avrebbe voluto affrontare i norvegesi del Vaalereenga. La sorte lo manderà invece nel profondo sud, ad Atene, contro i greci del Panionios, la cui maggiore stella è l'allenatore, Ron Whelan, ex nazionale irlandese e pilota del Liverpool degli anni d'oro. Vinse la finale di Coppa Campioni 1984 contro la Roma, e perse l'an-

no successivo contro la Juve, nella drammatica notte dell'Heysel. La-zio comunque favoritissima.

In Coppa Uefa erano rappresentati solo tre paesi. Evitati tutti i derby, per le squadre italiane l'esito del sorteggio è più che accettabile. L'avversario più difficile è toccato alla Roma, l'Atletico Madrid allenato da Arrigo Sacchi. L'ex-ct azzurro e Zeman dovrebbero garantire spettacolo, ma a volte, quando due «integralisti» della zona si affrontano, le gare possono risultare noiose. Pronostico aperto. Favorito invece il Parma sul Bordeaux, capoclassifica del campionato francese ma in fase calante, e che non dispone, come dimostrato contro gli elvetici del Grasshopper, di una grande difesa. Bologna e Lione sono sulla carta le due formazioni meno competitive della Coppa Uefa. Contro le squadre italiane il Lione di solito gioca bene. Il pronostico appare incerto

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 16-12-1998

BARI	43	64	38	28	35
CAGLIARI	61	72	57	82	31
FIRENZE	83	86	2	74	27
GENOVA	14	29	11	82	24
MILANO	56	29	34	83	2
NAPOLI	22	7	34	72	53
PALERMO	77	42	15	74	67
ROMA	71	27	78	89	66
TORINO	51	1	20	31	2
VENEZIA	35	44	47	82	39

SuperENALOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

22 43 56 71 77 83 35

MONTEPREMI: L. 26.571.006.810

Nessun 6 Jackpot L. 30.441.444.024

Nessun 5 + Jackpot L. 5.314.201.362

Vincono con punti 5 L. 73.808.400

Vincono con punti 4 L. 670.800

Vincono con punti 3 L. 18.200

